



Geom. CALCINI GIANLUIGI

24056- FONTANELLA (Bergamo)- via N. Paganini 95 - Tel. 366-3913707 – Fax 0363-997806

Azzano Mella, li 24 aprile 2018

**Allo Sportello Unico per
l'Edilizia**
del Comune di Azzano Mella

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

**COSTRUZIONE PORTICATO IN CARPENTERIA METALLICO PER RI-
COVERO ATTREZZATURE AGRICOLA E FORAGGI - COSTRUZIONE
NUOVE TRINCEE IN CLS. PER STOCCAGGIO FORAGGI**

Con riferimento alla relazione del 18/07/2016 ed a tutte le modifiche ed integrazioni seguenti, nonché alle tavole di progetto, a cui la presente è allegata, al fine di rendere di più facile interpretazione le suddette tavole, si specifica di seguito quanto segue:

RELATIVAMENTE AI NUOVI MANUFATTI

Contrariamente a quanto espresso nelle precedenti relazioni tecniche, nonché alle tavole di progetto allegate, si specifica che la proprietà ha deciso di non procedere alla realizzazione della zona uffici prevista nelle tavole di progetto precedentemente depositate

Le nuove trincee orizzontali per lo stoccaggio dei tranciati di mais, nel rispetto di quanto previsto dal vigente R.L.I., art. 3.10.4, lettera B, punto 2 saranno:

- ubicate ad una distanza superiore a 50 metri dalle più vicine abitazioni;
- dotati di platea realizzata in materiale impermeabile con pozzetto a tenuta per la raccolta del colaticcio prodotto dalla fermentazione (vedi anche punto successivo - Impianto fognario);



Geom. CALCINI GIANLUIGI

24056- FONTANELLA (Bergamo)- via N. Paganini 95 - Tel. 366-3913707 – Fax 0363-997806

Tutte le strutture che si andranno a costruire saranno provviste di idoneo impianto per la protezione contro le scariche atmosferiche; è già inoltre presente in prossimità del nuovo manufatto una manichetta antincendio.

RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO FOGNARIO

- Le strutture che si andranno a costruire saranno totalmente fuori terra; le fondazioni necessarie saranno realizzate ad una profondità (circa ml. 1,00) tale da garantire un franco più che adeguato con la falda più superficiale;
- Tutte le acque bianche provenienti dalla copertura del nuovo porticato verranno convogliate in pozzetti ai piedi delle colonne pluviali, a loro volta indirizzate verso un pozzo perdente, che provvederà a disperderle nel terreno: dato che la scarpata su cui verranno piantumate le opere di mitigazione verrà realizzata in adiacenza ad un terreno di coltivo, che di conseguenza verrà regolarmente irrigato, si ritiene inutile ed economicamente sconveniente realizzare una vasca di accumulo per il recupero delle stesse acque bianche, per il loro successivo riutilizzo per l'irrigazione delle stesse opere di mitigazione;
- Le acque nere dovute ai percolati derivanti dalle trincee, vista la prossimità delle stesse con la vasca liquami esistente, saranno convogliate nelle predetta vasca per mezzo di una tubazione interrata; saranno realizzate due griglie di raccolta poste all'estremità delle trincee stesse e collegate in serie, in modo che i percolati finiscano tutti nella tubazione diretta alla vasca liquami. La pavimentazione delle trincee (in battuto di cemento) avrà pendenza tale da permettere la confluenza dei percolati nelle griglie; la pavimentazione antistante le trincee (anch'essa in battuto di cemento) avrà pendenza tale da consentire alle acque meteoriche di defluire verso l'esterno delle trincee. In tutti i casi sarà garantita la dispersione per evitare ristagni nel sottosuolo.

RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE



Geom. CALCINI GIANLUIGI

24056- FONTANELLA (Bergamo)- via N. Paganini 95 - Tel. 366-3913707 – Fax 0363-997806

- Data la collocazione della nuova struttura che si andrà a realizzare, ed il suo utilizzo prettamente diurno, non si ritiene necessario realizzare un impianto di illuminazione esterna notturna di alcun tipo.

RELATIVAMENTE ALLE OPERE DI MITIGAZIONE

Per la tipologia e la collocazione delle varie opere di mitigazione, si fa riferimento, oltre al comma relativo nella precedente relazione tecnica in data 23/01/2017. alla tavola di progetto n. 5 - Schema impianto opere di mitigazione.

In questa sede si rende solo noto che, date le problematiche legate al platano, ed alle relative e necessarie accortezze che la normativa vigente impone per la sua manutenzione, la proprietà decide come l'uso della suddetta pianta nell'impianto delle opere di mitigazione sia troppo onerosa in termini di tempi per la sua cura e manutenzione, e decide pertanto di fare uso di altre essenze autoctone per la creazione delle suddette opere di mitigazione.

Il progettista

(Calcini geom. Gianluigi)

